

## Relazione relativa al materiale “La forma dei problemi”

di Isabella Cozzarolo

Scuola secondaria di Primo Grado “M.d’Oggiono – Oggiono - LC

Classe seconda, alunni 18 divisi in 6 gruppi da 3.

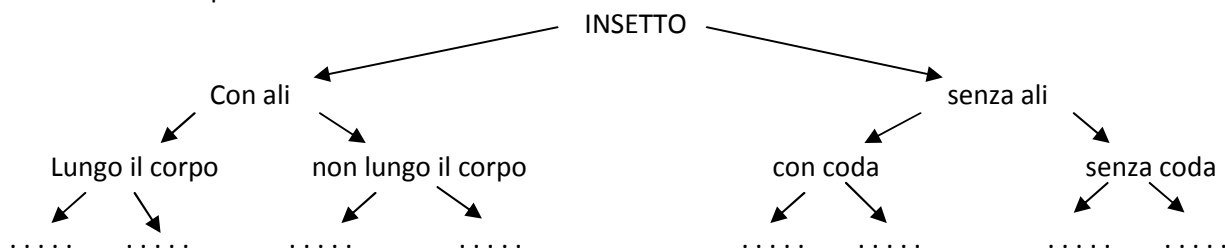
Il lavoro in classe è stato proposto in due lezioni separate.

Prima lezione:

- Colorificio:

I ragazzi si sono lasciati coinvolgere molto da questa situazione di caos virtuale. La soluzione proposta al termine del lavoro è subito sembrata logica ed efficace. Qualcuno ha ricordato, per somiglianza, il sistema delle CHIAVI DICOTOMICHE usato in ambito scientifico per classificare organismi animali e vegetali.

Esempio:



Problema delle torri di dischi:

Ha creato una gran confusione nei gruppi dove ognuno voleva avere ragione. Il percorso logico risolutivo non è stato compreso da tutti.

Seconda lezione:

- Merlettiamo:

Hanno iniziato con entusiasmo ma si sono stancati in fretta di disegnare. La maggior parte è stata imprecisa e grossolana (non amano il disegno tecnico!). L’esempio del merletto è lontano dalla loro realtà. Molti non hanno mai visto fare un pizzo o lavorare all’uncinetto.

Il principio della regola ricorsiva ha ricordato a qualcuno quei giochi matematici che abbiamo fatto l’anno scorso sulle *sequenze numeriche*.

- Dizionario del cellulare:

I ragazzi si sono meravigliati che questo sistema sia legato a un metodo matematico. Per loro il cellulare è solo un divertimento. È stato l’esempio più coinvolgente.

Questa è una classe di ragazzi in gamba ma credo che in altre classi non sarebbe stato semplice collegare questo lavoro con la matematica.